



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO

Il coraggio della Pace.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto “Il coraggio della pace” contribuisce al raggiungimento dell’Obiettivo 16 dell’Agenda 2030 – “Pace, giustizia e istituzioni forti” – attraverso azioni strettamente legate all’ambito J, ovvero la “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”. In particolare, il progetto sostiene la costruzione di società pacifiche, inclusive e aperte, promuove l’accesso alla giustizia e favorisce la creazione di istituzioni responsabili ed efficaci, con un’attenzione particolare al coinvolgimento delle giovani generazioni.

Il Programma “Voce al futuro” si rivolge a persone tra 15 e 64 anni, in particolare NEET, disoccupati in cerca della prima occupazione, donne, famiglie vulnerabili, stranieri, caratterizzati da basso livello di istruzione, competenze limitate e scarsa partecipazione sociale, a rischio di esclusione ed emarginazione. Il programma intende sostenere e difendere i diritti umani e contrastare qualsiasi forma di discriminazione, per creare e costruire una società più giusta ed inclusiva, investendo nell’educazione alla pace ed alla tolleranza per sviluppare e costruire il progresso di una cultura basata sul rispetto reciproco e sulla Nonviolenza.

RUOLO ED ATTIVITA’ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati gli operatori volontari nell’ambito del progetto e specificamente nell’ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all’interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l’utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell’associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all’accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell’Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l’illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all’azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 25ª SETTIMANA – *formazione generale dei volontari*

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – *formazione specifica dei volontari*

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un’approfondita attività “preliminare” in cui si:

- condividerà la mission progettuale;

- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

L'attività 1, "Visioni di Pace", vedrà gli operatori volontari partecipare alla ricerca e alla selezione di film o documentari in linea con i temi trattati, ovvero la nonviolenza, la giustizia e la costruzione della pace.

Affiancati da un esperto di comunità, gli operatori volontari contribuiranno alla pianificazione degli incontri del cineforum, dalla definizione del calendario alla scelta e alla predisposizione delle sedi. Oltre alle attività di allestimento, gli operatori avranno il compito di accogliere i partecipanti mediante la distribuzione di materiale informativo da loro precedentemente preparato.

I volontari, inoltre, saranno affiancati da esperti in comunicazione con i quali cureranno la promozione dell'evento: si occuperanno in autonomia o in gruppi di lavoro della redazione di testi informativi e materiali grafici e avranno il compito di comunicare l'iniziativa alle scuole o al pubblico coinvolto.

Fulcro dell'attività è il momento di riflessione collettiva e dialogo intergenerazionale sulle tematiche del progetto: gli operatori volontari, affiancati da una figura di supporto, si occuperanno di facilitare il dibattito successivo alla proiezione, anche tramite domande stimolanti, la corretta gestione dei turni di parola e la creazione di attività partecipative.

Contestualmente l'attività sarà documentata dagli operatori volontari, affinché ne possa restare traccia tramite la raccolta di foto, video, audio, testimonianze e interviste al fine di raccontare l'esperienza del cineforum e le riflessioni da essa emerse.

Nell'attività 2, "Alle(n)arsi alla nonviolenza", l'operatore volontario sarà coinvolto nella progettazione del percorso di educazione nonviolenta: affiancato da una figura esperta, l'operatore sarà coinvolto nella definizione della struttura, della metodologia e degli obiettivi degli incontri.

I volontari avranno il compito di gestire gli aspetti logistici, come l'allestimento degli spazi e la predisposizione di materiali per l'attività, come cartelloni, post-it, schede e altri strumenti partecipativi. Durante l'attività, gli operatori svolgeranno anche il ruolo di facilitatori per valorizzare il contributo apportato al gruppo di confronto da ciascun partecipante, gestendo le attività esperienziali e i tempi di intervento, attraverso domande guida e condivisione di esperienze personali in piccoli gruppi. I giovani partecipanti saranno ulteriormente coinvolti dagli operatori per mezzo di esercizi di ascolto e comunicazione nonviolenta, attraverso modalità come il role-playing e simulazioni per favorire la partecipazione attiva e l'inclusione. I volontari potranno, inoltre, coinvolgere esperti e testimoni esterni per interventi specialistici o testimonianze sulle tematiche di conflitto e promozione di cultura della pace.

Contestualmente l'attività sarà documentata dagli operatori volontari, che saranno invitati a raccogliere i materiali prodotti e le testimonianze dei giovani partecipanti al fine di creare contenuti cartacei e, eventualmente, digitali che raccontino il laboratorio svolto.

L'attività 3, "Chi muove il mondo?", vedrà gli operatori coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione a percorsi formativi finalizzati alla comprensione delle cause dei conflitti internazionali e alle possibili strade da percorrere per la loro risoluzione. Gli operatori volontari saranno impegnati, affiancati da figure esperte, nell'organizzazione delle attività dal punto di vista logistico e in attività di supporto agli incontri, in modo da sperimentare ruoli operativi all'interno del percorso di servizio civile. Per fare questo i volontari saranno incaricati di gestire e facilitare, creando un clima inclusivo e che stimoli il dialogo, la comunicazione con i giovani, con gli esperti e con gli enti coinvolti durante questi incontri, mediante proposte, attività laboratoriali e simulazioni per creare un maggiore coinvolgimento per i partecipanti.

Gli operatori volontari saranno invitati a lavorare in gruppo, affiancati da esperti, in modo da gestire al meglio compiti, tempi e responsabilità, fin dalla fase di progettazione degli incontri.

L'attività dovrà essere poi documentata dagli operatori volontari, che raccoglieranno gli elaborati prodotti, foto e video degli incontri.

All'interno dell'attività 4, "La nonviolenza nella storia", gli operatori volontari del Servizio Civile ricopriranno un ruolo attivo nella progettazione, realizzazione e valorizzazione di percorsi formativi e culturali, finalizzati a scoprire le organizzazioni e le figure, che attraverso i vari eventi storici hanno fatto della nonviolenza un principio di azione. Il loro contributo sarà suddiviso in fasi e compiti differenti, per meglio sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia. Nella prima fase, gli operatori saranno impegnati nella ricerca storica e documentale: attraverso la consultazione di fonti bibliografiche e digitali, raccogliendo informazioni su esponenti del movimento non violento

come Mahatma Gandhi, Martin Luther King ed altri, selezionando i contenuti in modo da organizzarli per la fase successiva. Questa, vede i volontari progettare strumenti didattici e laboratori tematici, sperimentando attività nel campo educativo come giochi interattivi, presentazioni multimediali e attività interattive, che verranno poi adattate ai diversi target (bambini, adolescenti e adulti). Importante sarà la fase di realizzazione concreta delle attività educative, infatti, per permettere di acquisire conoscenze da sfruttare per una professione futura nel campo sociale, gli operatori co-condurranno gli incontri, rivestendo un ruolo di facilitatori del dialogo e della riflessione. Durante questi momenti stimoleranno i partecipanti promuovendo una comprensione profonda sul concetto di nonviolenza. Infine, gli operatori, proseguiranno la propria missione educativa attraverso le pagine social, pubblicando foto e contenuti dei vari eventi.

Nel corso dell'attività 5 "Istituzione e partecipazione ai tavoli tematici", i volontari svolgeranno un ruolo di partecipazione attiva con l'obiettivo di promuovere processi decisionali in condivisione e forme di confronto tra i vari soggetti del territorio. L'attività è finalizzata a valorizzare il lavoro in gruppo, facendo emergere il senso di responsabilità e di autonomia decisionale di ogni operatore. Attraverso la prima fase, inizierà il lavoro di mappatura delle esperienze sociali di pace e nonviolenza sul territorio oltre che dei soggetti interessati ai diversi tavoli tematici (educazione alla legalità, cultura della pace, pari opportunità) raccogliendo informazioni sugli attori sociali potenzialmente coinvolgibili, tra cui scuole superiori ed università, per poi collaborare nella predisposizione degli inviti e nell'organizzare incontri di presentazione. Nella seconda fase, che vedrà l'istituzione formale dei tavoli, gli operatori assumeranno un ruolo attivo nel corso degli incontri, occupandosi dell'organizzazione logistica e della facilitazione dei lavori. Contemporaneamente, promuovendo un clima di dialogo e rispetto reciproco, gli operatori svilupperanno un orientamento di vita aperto alla generosità, allo scambio tra generazioni all'accettazione della diversità; saranno incoraggiati nel proporre idee per contribuire al raggiungimento di soluzioni condivise, rafforzando la loro autonomia nel prendere parola in un contesto pubblico. Nella terza fase, gli operatori volontari dovranno sintetizzare le idee emerse durante gli incontri, per trasformarle in iniziative pubbliche o documenti condivisi, grazie alla diffusione degli esiti dei lavori attraverso articoli di giornale o canali social. Al termine, sarà previsto uno spazio di riflessione coordinato dagli OLP con il fine di analizzare le dinamiche di gruppo e la condivisione di ogni aspetto dell'attività.

Nell'attività numero 6, "Supportare e potenziare reti già esistenti", gli operatori volontari di Servizio Civile saranno coinvolti in modo continuativo nei processi di rafforzamento delle collaborazioni tra soggetti del territorio che già collaborano per finalità condivise sui temi della partecipazione attiva, pace e nonviolenza. I volontari saranno a diretto contatto con dinamiche organizzative reali, avendo l'opportunità di sperimentare concretamente ruoli operativi in contesti di volontariato. Nella fase iniziale è prevista la conoscenza ed analisi delle reti esistenti sul territorio; sarà indispensabile la raccolta di dati sui soggetti coinvolti (associazioni, enti pubblici, gruppi informali) e sulle loro attività in corso, nonché delle modalità di cooperazione adottate. Individuate le reti da supportare, nella seconda fase, i volontari parteciperanno ai momenti di confronto, con l'obiettivo di comprendere i processi decisionali e i compiti operativi. In quest'ottica, verranno assunti gradualmente dai volontari, ruoli di supporto organizzativo, contribuendo alla gestione della comunicazione tra soggetti coinvolti e al monitoraggio delle attività svolte dalla rete. Attraverso la partecipazione diretta alle iniziative promosse dalla rete, come eventi pubblici o attività solidali, gli operatori potranno promuovere l'interconnessione tra reti diverse, individuando possibilità di collaborazione trasversale tra progetti, o enti con finalità analoghe, ponendosi come ponte tra esperienze differenti.

In riferimento all'attività 7, "Comunicazione e monitoraggio" i volontari rivestono un ruolo cardine nel dare rilievo alle azioni progettuali, nel promuovere una cultura di prevenzione della violenza all'interno delle comunità locali, oltre a valutare costantemente le attività. La prima fase riguarda la promozione delle iniziative progettuali, che gli operatori verranno chiamati a gestire comunitariamente: si occuperanno della predisposizione e realizzazione di set informativi come post da pubblicare sui social, articoli e video, tali da dare visibilità alle attività in fase di attuazione così da coinvolgere un pubblico più vasto. Tutte le fasi, dalla stesura dei contenuti alla pubblicazione verrà coordinata in gruppo, favorendo la condivisione delle idee e la responsabilizzazione di ognuno. Nella seconda fase si darà spazio alla sensibilizzazione delle comunità locali, scuole ed università, sulla prevenzione in merito ai temi trattati (pace, nonviolenza, giustizia sociale, lavoro) contribuendo nella progettazione di campagne di sensibilizzazione, eventi pubblici in scuole superiori ed università, nei centri di aggregazione, collaborando per i contenuti dei messaggi e la scelta dei linguaggi più adatti per i destinatari. Mentre, nella terza fase, con il monitoraggio delle azioni progettuali inteso come strumento per valutare l'andamento del progetto, gli operatori realizzeranno strumenti di rilevazione, come questionari ed interviste, nonché della successiva somministrazione a partner e partecipanti. Sempre in gruppo, analizzeranno i dati raccolti, per predisporre sintesi e report da utilizzarsi per orientare le attività future.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti

Campania	Benevento	Benevento	151047	Via Francesco Flora, 31	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Bergamo	Bergamo	151151	Via san bernardino 59	1
Lombardia	Milano	Milano	151084	Via della Signora 3	1
Lombardia	Milano (Sede Regionale Lombardia)	Milano	151351	Via Bernardino Luini 5	1
Lazio	Roma	Roma	151104	Via G. Marcora, 18/20 (SCU/GA)	2 (di cui 1 GMO)
Sardegna	Sassari	Sassari	235381	Corso Vittorio Emanuele II, 13	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

8, Senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo ottenibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Il modulo ha l’obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l’obiettivo di facilitare la comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “Il lavoro di gruppo”

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell’ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l’integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un’organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “Pace e nonviolenza”

Il modulo fornirà agli operatori volontari degli approfondimenti sulla storia e sulla teoria della nonviolenza, con la rassegna delle buone prassi che si sono sviluppate nel mondo nel corso dei decenni. Particolare risalto sarà dato al movimento nonviolento italiano e alle pratiche nonviolente che gli operatori volontari potranno mettere in pratica con simulazioni e con la discussione di casi studio.

Durata: 15 ore

V modulo

Titolo: “Organizzazione, gestione e comunicazione di eventi e di campagne di sensibilizzazione”

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l’organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell’evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l’esterno.

Inoltre, saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 10 ore

VI modulo

Titolo: “Progettazione e realizzazione di laboratori e di seminari di approfondimento”

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l’attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri

Durata: 14 ore

VII modulo

Titolo: Monitoraggio delle attività

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per il monitoraggio delle attività del progetto. Verranno visionati i diversi strumenti di monitoraggio (questionari, traccia delle interviste) e saranno fornite le prime istruzioni sul processo di raccolta dati.

Durata: 4 ore

VIII modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Voce al futuro.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. *Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;*
2. *Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio*
3. *Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio*
4. *Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.*

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO).